



## MOZIONE

### "ADOZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI"

#### PREMESSO CHE

- Gli orientamenti in materia di gestione dei rifiuti previsti dalle leggi nazionali e dalle direttive europee privilegiano:
  1. la prevenzione e la riduzione alla fonte;
  2. il riutilizzo;
  3. l'ottimizzazione della raccolta differenziata;
  4. il riciclo e il recupero dei materiali inorganici ed organici per produrre materia prima secondaria per l'industria e il compost per l'agricoltura;
- Nel 2012 il Parlamento Europeo ha approvato la "Risoluzione sulla revisione del Sesto Programma d'azione in materia di ambiente e la definizione delle priorità per il Settimo Programma" e tra le priorità per il Settimo programma è indicato al punto 32 che si debbano prevedere "obiettivi di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio più ambiziosi, tra cui una netta riduzione della produzione di rifiuti, un divieto di incenerimento dei rifiuti che possono essere riciclati o compostati" inoltre si ricorda che " i rifiuti costituiscono una risorsa che spesso può essere riutilizzata, assicurando un impiego efficiente delle risorse";
- Nel luglio del 2012, la Commissione Europea ha pubblicato lo studio "Screening of waste management performance of EU Member States" con lo scopo di valutare la qualità della gestione dei rifiuti negli Stati Membri. I risultati dello Studio hanno confermato l'esistenza di grandi differenze all'interno dell'UE - 27 . Il nostro Paese è stato inserito al 20° posto, nel gruppo dei meno virtuosi di tutta l'Europa, insieme a Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Lituania, Lettonia, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia;
- Secondo il d.lgs 152/2006, e in accordo con il principio contenuto nella direttiva europea 2008/98/CE "chi inquina paga", il produttore di rifiuti è responsabile della loro gestione e del loro corretto smaltimento. Il costo deve essere equamente ripartito tra i produttori e i detentori di rifiuti in modo tale da rispecchiare il reale costo per l'ambiente della loro produzione e gestione e deve tenere in considerazione la quantità di inquinamento effettivamente prodotto;
- La Direttiva 2008/98/CE pone la prevenzione e il riutilizzo ai primi due posti della gerarchia dei rifiuti, ancor prima della raccolta differenziata. La direttiva promuove una politica che si propone di ridurre l'uso delle risorse e l'applicazione della gerarchia dei rifiuti, e che dia impulso ad una "società del riciclaggio", evitando la produzione dei rifiuti ed utilizzando i rifiuti stessi come risorsa. Le priorità nella gestione dei rifiuti sono individuate nella prevenzione, nel riutilizzo e nel riciclaggio dei materiali;

#### PREMESSO INOLTRE

- Che la legge di stabilità 2014 (legge 147 del 27 dicembre 2013) con l'art. 1, comma 639, ha istituito l'Imposta Unica Comunale tra le cui componenti vi è la tassa sui rifiuti (TARI). Così come per la TARES e prima ancora per la TIA, il comune nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito

dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

- Che con l'emanazione del c.d. decreto Ronchi (D.Lgs. 22/1997) è stato sancito il passaggio dal sistema della tassa a quello della tariffa. L'art. 49, comma 1, del citato decreto, istitutivo della "tariffa d'igiene ambientale" ha infatti soppresso la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti a decorrere dai termini indicati dal D.P.R. 158/1999 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), entro i quali i comuni avrebbero dovuto provvedere all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. Il comma 1-bis del medesimo art. 49 ha comunque consentito ai Comuni di deliberare, in via sperimentale, l'applicazione della tariffa anche prima dei citati termini. Termini però che, per effetto di successive proroghe legislative, non sono mai diventati operativi;

#### **VALUTATO CHE**

- Nel nostro Comune di Monterotondo, in alcune parti della città ed in via di espansione, è ormai attiva da diversi anni una raccolta differenziata "porta a porta", dove l'Amministrazione Comunale si è data come obiettivo anche quello della riduzione dei rifiuti con altre pratiche di riuso o altri progetti come la recente apertura dell'ecocentro comunale per lo smaltimento di alcune tipologie particolari di rifiuti;
- La Giunta regionale del Lazio ha recentemente approvato una Delibera sulle "Linee guida regionali per l'applicazione della tariffazione puntuale da parte dei Comuni"; Una delibera che, secondo le linee guida della Regione Lazio, mette in campo uno strumento importante per incentivare i cittadini a fare nel miglior modo possibile la raccolta differenziata per giungere ad un piano tariffario che premi, con agevolazioni sulle bollette, chi produce meno rifiuti. Stop, quindi, al calcolo della tariffa sulla base del numero dei componenti di un nucleo familiare e sui metri quadri delle abitazioni ma sulla quantità e sulla correttezza nel conferimento da parte di ciascun utente". Nella deliberazione, inoltre, sono individuate le azioni che i Comuni dovranno adottare al fine di realizzare la verifica puntuale della produzione di rifiuti partendo dalle utenze non domestiche e sono previsti sostegni economici per gli stessi Comuni, sia di parte corrente che di parte capitale, nell'ambito della programmazione sulla differenziata. Il passo successivo toccherà ai comuni che dovranno modificare il loro regolamenti;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- E' auspicabile la diffusione della tariffa sui servizi di igiene urbana basata sul metodo "puntuale", al fine di incentivare fattivamente l'effettuazione delle raccolte differenziate, la riduzione dei rifiuti prodotti e quindi dei conseguenti costi di gestione di ritiro dei rifiuti;
- Ai fini di una gestione ottimale dei servizi ambientali, le realtà dove sono state avviati sistemi di rilevazione puntuali riescono a fornire servizi più efficaci ed efficienti e ad intercettare con maggior precisione comportamenti non virtuosi;
- Dal punto di vista economico, si certifica come i sistemi di raccolta a tariffa puntuale permettono ai Comuni di affrontare con minori difficoltà la crescita dei costi unitari di smaltimento dei rifiuti urbani; la marcata diminuzione dei rifiuti urbani da smaltire determina un risparmio netto;

## INOLTRE CONSIDERATO CHE

I sistemi attualmente utilizzati in molti comuni d'Italia per l'identificazione del contenitore al fine dell'applicazione della tariffa puntuale possono, ad esempio, dividersi in:

- a) cartellini dotati di codice a barre
- b) sacco prepagato
- c) sacco pagato in fattura
- d) contenitori riutilizzabili dotati di transponder (un microchip che ha la capacità di far identificare e di far memorizzare agli operatori i dati relativi ai rifiuti esposti nei vari bidoncini o nei sacchetti)
- e) sacchi a perdere dotati di transponder

In particolare questi ultimi due sistemi mirano a rendere possibile in modo automatico la tariffazione puntuale sull'indifferenziato nei sistemi porta a porta, basandosi su piccoli "chip" con transponder; - la **tecnologia RFID (Radio Frequency Identification)** utilizzata in questi sistemi permette l'identificazione e/o memorizzazione automatica di dati in particolari dispositivi elettronici (detti tag o transponder) grazie alla capacità di questi di rispondere all'"interrogazione" a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili chiamati per semplicità "lettori" a radiofrequenza, comunicando le informazioni in essi contenute; - i chip RFID possono essere installati sui contenitori rigidi, ma recentemente sono state avviate anche sperimentazioni con sacchi a perdere per l'indifferenziato, incollandovi TAG di basso costo simili a quelli utilizzati per l'antitaccheggio; - l'associazione sacco/utente nel gestionale tariffa avviene al momento della consegna - anche automatizzata - dei rotoli; l'utente espone il sacco a perdere; il sistema di bordo identifica il sacco al momento della raccolta; le letture/conferimenti vengono trasmesse a un server ovvero scaricate dall'hardware di lettura direttamente nel gestionale per il calcolo della parte variabile della tariffa;

### SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

Ad intraprendere ogni iniziativa di competenza di questa Amministrazione Comunale affinché vengano adottati, attraverso una nuova regolamentazione comunale e con le linee guida della Delibera sopracitata della Regione Lazio, tutti i metodi che consentano la possibilità di istituire la tariffa puntuale nel nostro Comune.

Monterotondo li 14/04/2017

Il Consiglieri Comunali

Fabio Federici



Maurizio Raimondi

